

Incontro CCdR del 16/01/2018 con il dott. Nardelli

Inizialmente Marco ha spiegato al Dott. Nardelli e alla sua aiutante Alia un po' del CCdR (come è formato) e il suo ruolo all'interno di esso.

Poi si è presentata la vicepresidente Laura e i segretari Aurora, Adriana e Giovanni.

Successivamente è arrivata la preside che è intervenuta spiegando il faticoso lavoro che stiamo facendo.

Il dott. Nardelli ci ha raccontato la storia di Gherardo Colombo. Negli anni 1992-1994 era giudice e con altri 2 formavano il trio "mani pulite" che interveniva nella corruzione. Però dagli anni 1994-1995 si è accorto che i problemi ricominciavano sempre nelle stesse zone, allora ha pensato di "agire alle radici", cioè partendo da noi ragazzi. Nel 2000 ha mollato il suo lavoro da giudice.

Da allora va' nelle scuole per insegnare ai giovani di tutte le età a rispettare anche le più banali regole.

Dopo abbiamo visto un video di Matrix che immagina un mondo senza regole, come Allegropoli, dove tutto è possibile.

In seguito abbiamo fatto alcune delle nostre domande e lui le ha scritte e ha risposto. Le risposte sono:

Che cosa accadrebbe se non ci fosse l'obbligo scolastico?

All'inizio ha detto ad Adriana di approfondire per la prossima seduta il tema dei diritti umani e poi ci ha mostrato un video sul diritto umano n°26 che parla di una ragazza che insieme a una sua amica vanno al primo giorno di scuola. Per la seconda ragazza che veniva dall'Africa era la prima volta che andava a scuola invece per l'altra che andava a scuola normalmente era una noia.

Subito dopo aver visto e capito il video il dott. Nardelli ce ne ha mostrato un altro in cui c'era Gherardo Colombo che faceva questa stessa domanda a dei giovani e le varie risposte che hanno dato noi le abbiamo commentato e detto secondo noi quale era quella giusta.

Ci servirà in un domani per servire la società.

Secondo noi questa non è la giusta risposta perché noi siamo utili alla società anche adesso, non solo da grandi.

Per difendere i nostri diritti e la società, per saper parlare e per conoscere.

Questa è una risposta giusta, perché noi andiamo a scuola per conoscere e per imparare.

Quindi niente scuola = niente conoscenza.

Sempre riguardo a questa domanda abbiamo visto uno spot di Tim con Pif che dice: *Le nuove tecnologie ci danno la libertà di non scegliere.* Non è che sia proprio bello che ci sia qualcuno che sceglie al posto tuo, però ormai ci sono così tante scelte che è diventato difficile scegliere.

Che cosa significa: la legge è uguale per tutti e lo è davvero?

Per spiegarci meglio ci ha fatto un esempio di un ragazzo italiano che vuole andare in Congo; per andarci li serviranno: valigia, passaporto, consenso dei genitori e soldi. Invece un ragazzo del Congo che vuole andare in Italia non ci può venire legalmente.

Quindi i diritti anche oggi in tutto il mondo sono diversi; talvolta anche all'interno di uno stesso paese.

Qual è la regola secondo te più importante?

Per farci capire la sua risposta ci ha fatto vedere un video di Benigni in cui parla dell'art.3 della Costituzione in cui, dopo la seconda guerra mondiale (quando hanno fatto la Costituzione), per evitare che riaccada, hanno fatto questa legge in cui, a tutte le persone bisogna dare solidarietà politica, economica e sociale. Quindi hanno fatto diventare un sentimento legge, perché non bastava dirlo.

Secondo te, è giusta la legge che hanno fatto sulla difesa personale di notte?

Dipende cosa ti stanno facendo i ladri, anche se non si dovrebbe uccidere, che sia giorno o notte. Poi ci ha mostrato un filmato di Benigni in cui narra di essere Ulisse che viene attratto dalle sirene (ladri). Cerca di sfuggire all'albero in cui è stato legato (costituzione) ma i suoi marinai non lo slegano come lui ha ordinato.

Successivamente, parlando dei diritti umani e delle leggi non molto giuste, ci ha raccontato la vera storia di Malala, la ragazza che ha lottato per avere il diritto n° 26: il diritto all'istruzione. In molte storie viene raccontato che i talebani erano saliti nell'autobus della scuola dove andava Malala e hanno chiesto a tutti i ragazzi: - Chi è Malala fra di voi? – tutti i ragazzi hanno indicato lei e le hanno sparato. La storia vera, raccontata da Malala e poi trasmessa a voce è: i ragazzi stavano tornando a casa col pulmino della scuola e i talebani sono entrati e hanno chiesto alla fila delle femmine (perché i ragazzi erano divisi in 2 file): - Chi è Malala? - e nessuno ha risposto poi hanno chiesto alla fila dei maschi: - Chi è Malala? - e nessuno di loro ha risposto, così hanno ispezionato nelle cartelle di tutti fino a quando hanno trovato Malala e le hanno sparato. Guardare delle cartelle di tutti era molto faticoso ma lo hanno fatto pur di trovare Malala. Lo ha detto sottolineando la parola "faticoso" che all'inizio aveva detto la preside di cui Alia aveva preso nota per farci notare il significato.

Secondo te bisognerebbe togliere, modificare o aggiungere leggi alla Costituzione?

Alcune leggi andrebbero un po' modificate ma non i primi 12 articoli perché sono i diritti fondamentali della Costituzione.

Qual è la giusta punizione per un reato?

Se il reato è grave la punizione aumenta, e il livello di rabbia aumenta, però la pericolosità diminuisce. Più fatica c'è nella punizione, più la punizione conta. Ad esempio Pietro, un signore che, per aver ucciso i suoi genitori è stato in carcere per 6 anni e quando è uscito, pentito aiutava tutte le persone ma la gente non si fidava di lui perché, anche se è cambiato ha compiuto comunque un brutto atto. Abbiamo anche letto un articolo della costituzione italiana che dice che ogni persona deve essere rieducata come con Pietro e poi si deve reinserire nella società.

In una società verticale c'è un capo che comanda e decide per tutti. Cosa ci ha portato a diventare una società orizzontale?

Abbiamo visto un pezzo del film "la vita è bella" con Roberto Benigni in cui lui, per proteggere suo figlio traduce le regole del loro campo in modo scherzoso per far credere a suo figlio di essere in un gioco. Così come ha fatto Benigni per proteggere suo figlio, i nostri nonni hanno inventato i diritti umani e la Costituzione per proteggerci da un'altra Guerra Mondiale.

Infine abbiamo concluso salutandoci.

Giovanni Rizzato